

Carne bovina, via l'etichettatura Lega: passo indietro

MILAN - Il Parlamento Europeo vota l'abolizione dell'etichettatura facoltativa dalle carni bovine e il Carroccio insorge. «Con questo voto - denuncia l'europarlamentare Mara Bizzotto - l'Europa fa un passo indietro di dieci anni. Ci saranno pesanti conseguenze tanto per i consumatori quanto per gli allevatori». «Eliminare l'etichettatura facoltativa - spiega l'esponente leghista - significa incoraggiare gli allevatori meno virtuosi e favorire l'industria dell'anonimato e della contraffazione. In Italia una bistecca su due viene dall'estero, da Paesi Ue ed extra Ue, e molto spesso non sappiamo con esattezza nemmeno da dove: è pertanto fondamentale che il consumatore, quando si reca in macelleria o al supermercato, sappia con certezza la provenienza, la razza e soprattutto l'alimentazione utilizzata dal bovino per avere la certezza di acquistare carne di qualità». «Su 1 milione e 200 mila bovini macellati nel nostro Paese - nota ancora Bizzotto - oltre la metà utilizza il sistema di etichettatura facoltativa e tra questi ben 322.764 provengono da allevamenti del Veneto: questo significa che la maggioranza della carne commercializzata ha un elevato livello di tracciabilità che garantisce al consumatore un acquisto genuino».